

News Paper Interview

San Marino, 18. July 2014

A journalist from San Marino, our AFP, who went to Israel for the MEPI last year in May, asked for an interview with Hod Ben Zvi, national leader for Israel. The interview was published in the newspaper San Marino Oggi on July 18. The article includes a section with the activities that San Marino UPF did in the Middle East. Giorgio Gasperoni, national leader for San Marino.

Dear Mr. Franco Cavalli,
Warm greetings from Jerusalem.

At the request of our dear friend Mr. Giorgio Gasperoni, I would like to grant the "SAN MARINO OGGI" this exclusive interview, responding to your questions below:

Q: Every day we get news of clashes and firing rockets and mortars with victims among the civilian population. What is the situation for those who live in Jerusalem and in other cities? There are difficulties and limitations in everyday life? The country remains open to visitors or tourism, which is an important source, even for the Palestinians, has already suffered setbacks?

A: Jerusalem has suffered just a few missile attacks without any significant harm. The story is different for the rest of Israel. The towns and villages closest to Gaza in the south have been most heavily targeted with constant rocketing day and night. The towns and cities further north like Ashkelon and Ashdod were also rather severely attacked with mostly damages to assets but also wounded people and for the first time today also a mortal casualty.

No doubt that in the areas that were directly attacked, life is challenging and people are on constant alert to run and take shelter any moment, day or night. However due to the effective role of "Iron Dome" and the safety regulation, they try to keep daily life routine as much as possible.

Obviously tourism is effected, however there are those who didn't cancel their visit and keep their plans intact.

Q: You have two sons serving in the military as a lever in Israel takes three years for males. As a parent, how is it to live these moments?

A: My two daughters and elder son have already completed their service, now only my youngest son is on the front line in the South. My daughter was in the battle field during operation Pillar of Defense (Pillar of Cloud) on Nov. which was rather fierce and traumatic. This time Operation Protective Edge seems so far as a Déjà vu. As a parent who is both a

patriot and a peace advocate, I'm in constant prayer for the safety of not only my own children, but also all people from both sides.

Q: You have been since long time committed to promoting dialog and peace between Israelis and Palestinians; you did accompany also around Italy and San Marino groups of youths. What should be done to promote a cease-fire?

A: Even during this testing times we are having another youth group coming mainly from Europe, doing volunteer work in local villages, promoting harmony and friendship among Jews, Christians, Moslems and Druze. We also hold interfaith prayers and fasts to call for Heaven's intervention for peace and reconciliation. It is true that cease fire is something that can be implemented by armies and governments, however our role as civil society is to promote resilience and restraint as to allow the decision makers operate without panic and withstand extremist's pressure.

Q: What role can or could play on the international community to support the peace process? And what role do you think might have a small country like San Marino?

A: I believe that the international community can take much more subjective role in helping to attain cease-fire. Solutions are not easy for this long conflict however, a combination of demilitarizing Gaza coupled with massive civilian aid will transform the future of Gaza into a normal society as most of its inhabitants hope for. The massive financing of terror organizations who care less about the lives of the common people on both sides, must be stopped. If the international community is really serious about the situation, they can do a lot to help.

The Republic of San Marino can certainly play a role, by raising the conscience voice in Europe, calling for brave positive intervention, rather than the usual rhetoric of the blame game by ether sides.

Yours sincerely

Hod Ben Zvi
President UPF Israel

7€ invece 3,00€ Internet
0549 600 800
ITOMR quasi 10€ di risparmio

SPORT PAGINE 9 e 10

Calcio, la Nazionale comincia a prepararsi per le qualificazioni agli Europei

I tennisti sammarinesi non accedono ai quarti del Junior Open



La mancata prevenzione costa caro

Oltre 2,6 milioni di euro di spese, l'Iss: "Sistema legislativo da aggiornare"

La mancata prevenzione costa oltre 2,6 milioni di euro all'istituto per la sicurezza sociale che spinge verso l'aggiornamento del sistema legislativo riguardo lo stato della salute sul lavoro. Sono 26 i lavoratori che, secondo il report annuale per il 2013, hanno fatto ricorso contro il giudizio del medico del lavoro.

POLITICA PAGINA 3
Instanze, il governo va sotto sulla giornata della legalità. Scintille sul finale tra Mussoni e Ciavatta (Rete)

POLITICA PAGINA 3
Il segretario del Ps, Simone Celli, deluso dall'incontro con il Pds

POLITICA PAGINA 4
Hod Ben Zvi sulla situazione Medio Oriente: "Il Titano può alzare la voce della coscienza in Europa"

GIUDIZIARIA PAGINA 5
Processo Titano, Zavoli e Baccocchi condannati in primo grado a 4 anni di carcere

POLITICA PAGINA 2
Gli avvocati difensori di Podeschi: "Tribunale metta fine a situazione illegale"

Sai imprenditore? Per qualificare, diversificare e consolidare la tua impresa. Vuoi diventare imprenditore? Un incentivo all'avvio della tua nuova impresa.
AFFIDATI AD OSLA per la RICHIESTA DI CREDITO AGEVOLATO
Compilazione gratuita!



"Il nostro ruolo come società civile è quello di promuovere la moderazione per consentire ai decisori di operare senza panico e respingere le pressioni degli estremisti"

"San Marino può alzare la voce della coscienza in Europa"

Pace in Medio Oriente, parla Hod Ben Zvi presidente dell'Upf Israele



Le azioni dell'Upf in Medio Oriente. L'Upf, da anni, attraverso il "mezzo" (Middle east peace initiative - la iniziativa di pace per il medio oriente) è impegnata per promuovere il dialogo e la pace in tutta l'area. Molto attiva in tale intento è anche la sezione sammarinese dell'Upf, il cui presidente è Giorgio Gasperoni. Nel 2007 ad esempio è stato realizzata una visita con più tappe, tra Italia e San Marino con una delegazione israeliana per l'avvio di progetti di cooperazione e per avviare, cosa fatta poi in seguito, degli incontri tra una delegazione israeliana e una palestinese, di volta in volta composta da studenti, parlamentari, educatori o leader femminili.

Il divot Inbre e il direttore alle preghiere tra le religioni e ai dialoghi per chiedere l'intervento del Cielo per la pace e la riconciliazione. È vero che il cessate il fuoco è qualcosa che può essere promosso dall'esercito e dai governi, ma il nostro ruolo come società civile è quello di promuovere la

resistenza e la moderazione per consentire ai decisori di operare senza panico e respingere la pressione degli estremisti?

Lei ha figli che prestano servizio militare in quanto la leva, in Israele dura tre anni per gli uomini e due per le donne. Com'è da genitore vivere questi momenti?

Che ruolo può o potrebbe giocare la comunità internazionale per favorire il processo di pace?

«Le mie due figlie e il figlio maggiore hanno già completato il loro servizio, ora solo mio figlio più giovane è in prima linea nel Sud del paese. Ma la figlia era sul campo di battaglia durante l'operazione "Pilastrato di Difesa" (Pillar of Cloud) e fu piuttosto forte e traumatico. Questa volta l'operazione "Protective Edge" sembra, così lontano come ci Dajia su. Come genitore, ma anche come patriota è un fattore della pace, sono in costante preghiera per la sicurezza non solo dei miei figli, ma anche di tutte le persone di entrambe le parti».

Come ricordava, lei è da tempo impegnato per promuovere il dialogo e la pace tra israeliani e palestinesi, e ha accompagnato anche in giro per l'Italia e San Marino gruppi di ragazzi. Cosa bisognerebbe fare per promuovere un cessate il fuoco definitivo?

«Anche durante questi momenti difficili che stiamo attraversando, un altro gruppo di giovani provenienti principalmente dall'Europa, stanno facendo volontariato in villaggi locali per promuovere l'armonia e l'amicizia tra ebrei, cristiani, musulmani

Il futuro di Gaza in una società normale come la maggior parte dei suoi abitanti spetta il massiccio finanziamento delle organizzazioni terroristiche che non si preoccupano della vita della gente comune da entrambi i lati, deve essere fermato. Se la comunità internazionale è preme davvero sul serio la situazione, può fare molto per aiutare. E San Marino può certamente svolgere un ruolo, alzando la voce della coscienza in Europa, chiedendo un intervento deciso e coraggioso, piuttosto che la scelta retorica del gioco della colpa da ciascuna delle parti».

FRANCO CHIAZZI